Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — Roma - Lunedì, 21 febbraio 1927 - Anno V — Numero 42

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 382.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 10 febbraio 1927, n. 139.

33ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 10 febbraio 1927, sul decreto che autorizza una 33ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

MAESTA',

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per il corrente esercizio finanziario, è da assegnare la somma di L. 600,000 che il Governo della Maestà Vostra, come già nei decorsi esercizi, ha deliberato di erogare per sovvenzioni al clero ed alle istituzioni cattoliche albanesi.

In conformità di analoga deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri, tale somma è da prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 30,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-1927, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 12,852,922.15, rimane disponibile la somma di lire 17,147,077.85;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 341 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1926-27, è autorizzata una 33ª prelevazione nella somma di L. 600,000 da inscrivere al capitolo 69 aggiunto (in conto competenza) « *Sovvenzioni al clero cattolico albanese* » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1927 Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 257, foglio 141. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 383.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 13 febbraio 1927, n. 140.

34ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 13 febbraio 1927, sul decreto che autorizza una 34ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

MAESTA',

Per sopravvenute urgenti necessità, sono da autorizzare, negli stati di previsione di taluni Ministeri, per il corrente esercizio finanziario, nuove o maggiori assegnazioni per il complessivo ammontare di L. 1,252,000.

Dal Consiglio dei Ministri, con recente deliberazione, è stato all'uopo stabilito di prelevare tale somma dal fondo di riserva per le spese impreviste, assegnandola agli stati di previsione sottoindicati, per le seguenti spese:

Ministero delle finanze:

L. 300,000, per spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

L. 500,000, quale contributo governativo all'Esposizione Voltiana, da tenersi in Como per la ricorrenza del centenario della morte di Alessandro Volta;

Ministero degli affari esteri:

L. 100,000, per la partecipazione dell'Italia al Congresso internazionale per la esplorazione del mare di Copenaghen;

L. 50,000, per l'invio a Parigi di un delegato italiano alla Federazione interalleata delle Associazioni combattenti;

Ministero dell'interno:

L. 112,000, per sussidi diversi di pubblica beneficenza;

L. 70,000, per spese di esercizio di autoveicoli della sanità pubblica;

Ministero dell'economia nazionale:

L. 120,000 per premi e provvista di insegne per i decorati della « Stella al merito del lavoro » in relazione all'aumentato numero delle onorificenze da conferire.

Il prelevamento come sopra deliberato e le conseguenti inscrizioni di fondi in bilancio vengono disposti col decreto che il riferente si onora di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 30,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1926-1927, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 13,452,922.15, rimane disponibile la somma di lire 16,547,077.85;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 341 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1926-27, è autorizzata una 34ª prelevazione nella somma di L. 1,252,000 da assegnare, ripartitamente, ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:		
Cap. n. 41. — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri	L.	300,000
Cap. n. 407-*bis* (di nuova istituzione). — Contributo dello Stato nelle spese per l'organizzazione dell'Esposizione Voltiana a Como, in occasione del centenario della morte di Alessandro Volta	»	500,000
Ministero degli affari esteri:		
Cap. n. 23. — Missioni politiche e commerciali: incarichi speciali, ecc.	»	150,000
Ministero dell'interno:		
Cap. n. 37. — Sussidi diversi di pubblica beneficenza, ecc.	»	112,000
Cap. n. 58. — Spese per la gestione degli autoveicoli occorrenti per i servizi tecnici della sanità pubblica.	»	70,000
Ministero dell'economia nazionale:		
Cap. n. 109. — Premi e provvista delle insegne per i decorati della « Stella al merito del lavoro », ecc.	»	120,000
Totale	L.	1,252,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1927 - Anno V. Atti del Governo, registro 257, foglio 142. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 384.

REGIO DECRETO 10 febbraio 1927, n. 151.

Modificazioni al ruolo organico del personale di gruppo C dell'Ufficio trattati e legislazione doganale del Ministero dell'economia nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 6 dicembre 1923, n. 2699, che modificò il ruolo organico del personale dell'Ufficio trattati e legislazione doganale del Ministero dell'economia nazionale;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulle facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Ritenuta l'opportunità di modificare il ruolo di gruppo *C* del predetto Ufficio trattati, diminuendo il contingente numerico del personale, con riduzione della spesa a carico del bilancio dello Stato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico di gruppo *C*, del personale dell'Ufficio trattati e legislazione doganale, di cui all'art. 1 del R. decreto 6 dicembre 1923, n. 2699, è reso transitorio ed è ridotto a due posti di primo commissario — grado 8° — che potranno essere conferiti unicamente al personale che attualmente fa parte del cennato ruolo organico.

Art. 2.

I posti del ruolo transitorio saranno soppressi in relazione alla cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale che vi fa parte ed in corrispondenza saranno aumentati altrettanti posti di grado 9° nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero dell'economia nazionale di cui alla tabella 80 dell'allegato II al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 159. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 385.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1927, n. 141.

Provvedimenti a favore della Croce Rossa Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 marzo 1921, n. 378;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di adottare opportune provvidenze intese ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno e per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogata fino al 30 giugno 1931 la efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 1, 2 e 3 della legge 31 marzo 1921, n. 378, per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana dei rifiuti di archivio e dei mobili inservibili.

Art. 2.

Alla Associazione predetta sarà corrisposto dallo Stato, fino a tutto l'esercizio finanziario 1930-31, un contributo, nelle spese di funzionamento, di annue L. 5,000,000.

Per l'esercizio 1926-27 il contributo medesimo è stabilito in L. 3,000,000, da versarsi in aggiunta alla sovvenzione già corrisposta in base al R. decreto 6 gennaio 1927, n. 40.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 143. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 386.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1927, n. 152.

Classificazione, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile, del personale dipendente dagli Economati generali dei benefici vacanti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2782;
Ritenuta l'opportunità e l'urgenza di parificare il trattamento tributario dei dipendenti degli Economati dei benefici vacanti a quello dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stipendi e gli assegni corrisposti dagli Economati generali dei benefici vacanti al personale da essi dipendente, sono, a decorrere dal 1° gennaio 1927, classificati nella categoria *D*, ai fini della applicazione della imposta di ricchezza mobile.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1927 Anno V
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 160. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 387.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1927, n. 154.

Facoltà al Governo del Re di dispensare dal servizio magistrati della Corte dei conti, avvocati erariali ed aggiunti di procura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino al 30 giugno 1927, il Governo del Re ha facoltà di dispensare dal servizio, anche all'infuori dei casi preveduti dalle leggi vigenti, i magistrati della Corte dei conti, gli

avvocati erariali e gli aggiunti di procura di qualsiasi grado, che, per ragioni di manifestazioni compiute in ufficio o fuori di ufficio, non diano piena garanzia di un fedele adempimento dei loro doveri o si pongano in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo.

La dispensa è pronunziata con decreto Reale su proposta del Ministro per le finanze, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Art. 2.

Ai magistrati della Corte dei conti, agli avvocati erariali ed agli aggiunti di procura dispensati dal servizio a norma dell'articolo precedente, sono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 1925, n. 2300.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1927 *Anno V*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 162. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 388.

REGIO DECRETO 9 gennaio 1927, n. 158.

Proroga della disposizione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1891, relativa all'aumento della indennità coloniale al personale in servizio nella Somalia Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visti i Regi decreti 31 ottobre 1923, nn. 2504 e 2505, e 27 luglio 1924, n. 1794;
Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161;
Visto il R. decreto 30 agosto 1925, n. 1891;
Sentito il Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La disposizione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1891, con la quale l'indennità coloniale al personale civile e militare in servizio nella Somalia Italiana è stata aumentata fino al 30 giugno 1926 in misura pari alla metà dello stipendio, è prorogata fino al 30 giugno 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 167. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 389.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1927, n. 165.

Facilitazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico del bilancio dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione e la contabilità generale dello Stato;
Visti i testi unici delle leggi del bollo e del registro, approvati con Regi decreti 30 dicembre 1923, nn. 3268 e 3269;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di agevolare l'esecuzione dei pagamenti dello Stato, e specialmente delle pensioni;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria ed i pensionati dello Stato, delle Aziende delle poste e telegrafi e dei telefoni, delle Ferrovie dello Stato e degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti, possono chiedere che i mandati od ordini di pagamento per gli assegni ad essi dovuti vengano estinti mediante versamento in conto corrente postale a loro favore.

Art. 2.

Gli assegnatari, di cui al precedente art. 1, nei casi di comprovata malattia possono:

a) chiedere che il pagamento a scadenza degli assegni sia effettuato mediante vaglia della Banca d'Italia od anche mediante vaglia postale a tassa, il cui ammontare sarà dedotto da quello delle rate dovute;

b) delegare, mediante analoga dichiarazione, la riscossione degli assegni al coniuge, o ad uno degli ascendenti oppure ad uno dei discendenti o collaterali maggiori di età.

La sottoscrizione dell'assegnatario sull'atto di delega deve essere convalidata con analoga dichiarazione di due testimoni ritenuti idonei dall'autorità comunale che ne autentica le firme.

Art. 3.

Gli atti di delega, le istanze ed i certificati di malattia di cui ai precedenti articoli sono ammessi anche se redatti in carta libera e devono, in ogni caso, essere diretti agli uffici incaricati di disporre il pagamento degli assegni anche se si riferiscono a rate scadute per le quali fossero stati già emessi i mandati o gli ordini di pagamento.

Art. 4.

Gli ordinativi di contabilità speciali e gli ordini di restituzione parziale o totale di depositi provvisori possono, su richiesta dei creditori, essere estinti a cura della Banca d'Italia, esercente le sezioni di Regia tesoreria, mediante:

a) accreditamento in conto corrente, a favore della persona del creditore, presso la filiale della Banca d'Italia, coesistente alla sezione di Regia tesoreria, sulla quale il mandato è assegnato;

b) accreditamento in conto corrente, presso la detta filiale, per conto del creditore, a favore di un determinato istituto di credito, designato dal creditore stesso;

c) commutazione in vaglia cambiari della Banca d'Italia, a favore della persona del creditore, da spedirsi al medesimo in piego postale assicurato;

d) versamento in conto corrente postale, al nome del creditore.

La richiesta delle operazioni di che alle lettere *a*), *c*) e *d*), può essere diretta anche alla sezione di tesoreria, dopo che il mandato sia stato emesso e sia pervenuto alla medesima.

Art. 5.

Le dichiarazioni di commutazione in vaglia bancario o di accreditamento in conto corrente bancario, che nei casi previsti dagli articoli precedenti sostituiscono la quietanza del creditore, dovranno risultare, sul titolo di spesa, da annotazione recante gli estremi necessari e la firma del capo della sezione di tesoreria.

In caso di titoli estinti mediante versamento in conto corrente postale, o mediante commutazione in vaglia postale, le dichiarazioni relative sono firmate dal capo dell'ufficio postale e, ove esista, dal controllore.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno emanate le ulteriori norme eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che andrà in vigore il 1° aprile 1927.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *febbraio* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 197. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione **390.**

REGIO DECRETO 20 gennaio 1927, n. 153.

Concorso governativo a vari Comuni del Mezzogiorno per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio.

N. 153. R. decreto 20 gennaio 1927, col quale, su proposta del Ministro per le finanze, vengono assegnate a vari Comuni del Mezzogiorno le quote di concorso governativo, per gli anni dal 1912 al 1924, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio, causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1927 - *Anno V*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 8 febbraio 1927.

Agevolazioni agli studenti appartenenti alle leve di terra e di mare che abbiano seguito almeno due corsi di cultura militare superando i relativi esami.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA
PER LA MARINA E PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1615, concernente l'istituzione presso le Regie università e le Regie scuole di ingegneria di scuole speciali o di perfezionamento e corsi speciali di storia militare o di cultura scientifica relativa alla tecnica militare;

Decreta:

Articolo unico.

In esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 6 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1615, agli studenti appartenenti alle leve di terra e di mare, che hanno seguito almeno due corsi di cultura militare e hanno superato i relativi esami, sono concesse le seguenti agevolazioni, comuni all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica:

1° diritto di scelta, nell'adempimento degli obblighi relativi alla ferma, dell'arma e specialità (armi combattenti, esclusi i servizi) in relazione ai requisiti richiesti dalla legge;

2° diritto di precedenza, a parità di altri titoli, per l'ammissione alle Scuole di reclutamento per ufficiali in S. P. E., qualora per tali ammissioni siano richiesti titoli di studio universitari;

3° diritto di precedenza, a parità di altri titoli, nei concorsi per l'ammissione in categorie speciali di ufficiali in S. P. E.;

4° diritto di precedenza, a parità di altri titoli, per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento, o nei concorsi per la nomina ad ufficiale di complemento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 febbraio 1927 - Anno V

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1927.

Ammissione di titoli del comune di Genova alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda 5 luglio 1926, con la quale il Commissario prefettizio per la città di Genova chiede l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Genova dei seguenti titoli di detto Comune: Buoni quinquennali 6 per cento, emissione 1926, per L. 50,000,000 in obbligazioni da L. 500, da L. 1000, da L. 5000, da L. 10,000, rimborsabili al portatore al 1° aprile 1931;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1923, n. 253;
Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;
Sentita la Camera di commercio ed industria e la Giunta provinciale amministrativa di Genova;
Visto il parere favorevole del Ministero dell'interno;

Decreta:

I buoni quinquennali 6 per cento emessi nel 1926 dal comune di Genova sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 15 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1927.
Autorizzazione alla Banca commerciale italiana ad aprire una filiale in Gallarate e recapiti al Lido di Venezia, ad Abbazia e a Taormina.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, portante provvedimenti per la tutela del risparmio;
Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, col quale furono emanate le norme regolamentari per l'esecuzione del Regio decreto-legge suddetto;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Direzione centrale della Banca commerciale italiana è autorizzata ad aprire una propria filiale a Gallarate, due recapiti stagionali l'uno al Lido di Venezia, e l'altro ad Abbazia, ed un recapito a Taormina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1927.
Autorizzazione alla Banca commerciale italiana ad aprire un'agenzia di città in Torino e una filiale in Cosenza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, portante provvedimenti per la tutela del risparmio;
Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, col quale furono emanate le norme regolamentari per l'esecuzione del Regio decreto-legge suddetto;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Direzione centrale della Banca commerciale italiana è autorizzata ad aprire una propria agenzia di città a Torino (Borgo San Paolo) ed una filiale a Cosenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 8, che autorizza anticipazioni al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia contro depositi di valute di argento.

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2266, concernente l'importazione, la fabbricazione e la vendita di poppatoi, capezzoli artificiali, succhietti, tettarelle e simili.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell' art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica, che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 123, che proroga fino al 30 giugno 1927 il termine utile per la presentazione delle dichiarazioni di costruzione dei piroscafi destinati alle linee sovvenzionate di carattere indispensabile.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Comunicazione.

Agli effetti dell' art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto ha, con nota 19 febbraio 1927, presentato alla on. Presidenza della Camera dei deputati i seguenti disegni di legge pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 18 febbraio 1927:

1° Conversione in legge del R. decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile;

2° Conversione in legge del R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 132, circa la proroga del termine di validità delle liste dei giurati;

3° Conversione in legge del R decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 133, circa la proroga del termine stabilito dall'art. 1 del R. de-

creto-legge 10 gennaio 1926, n. 14, per la sistemazione delle sedi notarili nei territori annessi al Regno;

4° Conversione in legge del R. decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 131, contenente provvedimenti per la reggenza delle preture prive di titolare.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 19 febbraio 1927 - Anno V

Francia	89.75	Oro	442.54
Svizzera	437.54	Belgrado	40.20
Londra	111.069	Budapest (pengo)	3.95
Olanda	9.125	Albania (Franco oro)	440 —
Spagna	386 —	Norvegia	5.89
Belgio	3.182	Svezia	6.08
Berlino (Marco oro)	5.41	Polonia (Sloty)	—
Vienna (Schillinge)	3.21	Danimarca	6.07
Praga	67.50	Rendita 3,50 %	63.75
Romania	13.25	Rendita 3,50 % (1902)	59 —
Russia (Cervonetz)	117.34	Rendita 3 % lordo	39.325
Peso argentino oro	21.86	Consolidato 5 %	80.90
Peso argentino carta	9.62	Obbligazioni Venezie 3,50 %	62.10
New York	22.935		
Dollaro Canadese	22.83		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 36)

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2275 — Data della ricevuta: 2 giugno 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione della ricevuta: Cornelli Silvio di Ermenegildo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 52.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° aprile 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3966 — Data della ricevuta: 8 maggio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: de Bury Gennaro fu Camillo — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Ammontare della rendita: 520 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 83 — Data della ricevuta: 2 agosto 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione della ricevuta: Costante Domenico fu Paolo — Titoli del debito pubblico: al portatore 7 — Ammontare della rendita: L. 1600 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1561 — Data della ricevuta: 11 ottobre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Banco di Roma — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1 — Ammontare della rendita: L. 1350 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 985 — Data della ricevuta: 13 novembre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione della ricevuta: Torrielli Giovanni Battista fu Nicolò — Titolo del debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 3675 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 458 — Data della ricevuta: 9 agosto 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Piazza Oreste Remo di Luigi — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 17.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 febbraio 1927 - Anno V.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*) (Elenco n. 38)

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56 — Data della ricevuta: 17 novembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Macerata — Intestazione della ricevuta: Antonio Feliciони per conto di terzi — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 84 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 febbraio 1927 - Anno V

Il direttore generale: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(*Unica pubblicazione*). (Avviso n. 39).

Sulla istanza di De Vanna Michele fu Domenico, in data 4 agosto 1926, è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1925 di L. 80 relativa alla rendita consolidato 5 per cento n. 119085 di L. 160 intestata a Cipriani Maria fu Francesco, moglie di esso De Vanna Michele, e vincolata per dote della titolare.

In analogia al disposto dell'art. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano stato notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento di detta ricevuta mediante quietanza di esso richiedente sig. De Vanna Michele fu Domenico

Roma, 19 febbraio 1927 - Anno V

Il direttore generale: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Prospetto dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1925 a tutto il 30 giugno 1926.

Numero	CATEGORIE 1	CARICO: esistente al principio dello esercizio 1925-1926 (2) — Numero delle partite	Importo	CARICO: dell'esercizio in corso alla fine del mese di giugno 1926 (3) — Numero delle partite	Importo	SOMMA delle colonne 2 e 3 (4) — Numero delle partite	Importo	SCARICO dell'esercizio in corso (5) — Numero delle partite	Importo	RIMANENZA ossia carico netto alla fine del mese di giugno 1926 (6) — Numero delle partite	Importo
	Pensioni ordinarie.										
1	Ministero delle finanze	19,713	53,563,618 —	1,341	8,188,308.48	21,054	61,751,926.48	1,079	2,969,373.51	19,975	58,782,552.97
2	» della giustizia e culti	6,048	24,462,507.15	607	3,541,694.86	6,655	28,004,202.01	368	1,713,826.02	6,287	26,290,375.99
3	» degli affari esteri	256	1,445,992.77	21	251,707.76	277	1,697,700.53	11	54,439.67	266	1,643,260.86
4	» delle colonie	59	400,984.70	12	98,020.66	71	499,005.36	2	9,581.57	69	489,423.79
5	» dell'istruzione	5,829	25,223,578.94	563	4,313,882.71	6,392	29,537,461.65	309	1,797,743.84	6,083	27,739,717.81
6	» dell'interno	13,745	34,276,824.35	567	3,144,627.96	14,312	37,421,452.31	484	1,424,319.59	13,828	35,997,132.72
7	» dei lavori pubblici	1,561	5,025,785.28	220	1,882,007.67	1,781	6,907,792.95	113	546,792.57	1,668	6,361,000.38
8	» delle comunicazioni:										
	a) poste e telegrafi	8,585	33,545,757.27	983	7,038,396.83	9,568	40,584,154.10	434	1,943,222.15	9,134	38,640,931.95
	b) marina mercantile — civ. e milit.	24	140,334.50	48	367,270.63	72	507,605.13	—	—	72	507,605.13
	b) marina mercantile — uff. in P.A.S.	9	89,201.17	5	99,649.90	14	188,851.07	—	—	14	188,851.07
9	» della guerra	50,181	143,552,437.04	3,709	24,244,266.21	53,890	167,796,703.25	3,128	22,281,299.60	50,762	145,515,403.65
10	» della marina — civili e militari	10,268	36,983,050.76	635	5,343,933.33	10,903	42,326,984.09	361	1,284,338.23	10,542	41,042,645.86
	» della marina — pers. lavorante	12,867	18,609,110.86	3,671	6,708,802.11	16,538	25,317,912.97	540	879,363.96	15,998	24,438,549.01
11	» dell'aeronautica — civili e militari	—	—	10	34,252.42	10	34,252.42	—	—	10	34,252.42
	» dell'aeronautica — pers. lavorante	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12	» dell'economia nazionale	1,010	3,645,037.36	130	853,607.39	1,140	4,498,644.75	47	197,079.84	1,093	4,301,564.91
	TOTALE pensioni ordinarie	130,155	380,964,220.15	12,522	66,110,428.92	142,677	447,074,649.07	6,876	35,101,380.55	135,801	411,973,268.52
	» pensioni straordinarie	47,119	12,756,369.81	676	518,914.69	47,795	13,275,284.50	5,963	4,426,735.09	41,832	8,848,549.41
	TOTALE GENERALE	177,274	393,720,589.96	13,198	66,629,343.61	190,472	460,349,933.57	12,839	39,528,115.64	177,633	420,821,817.93

Roma, 23 dicembre 1926 - Anno V

Il direttore capo della divisione
RONCHETTI.

L'ispettore generale:
PETTINATI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** **(Elenco n. 23).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	634418	773.50	Musso *Cesarina* fu Domenico, moglie di *Paolo Emilio* De Ferrari, domic. a Genova, vincolata.	Musso *Maria-Virginia-Cesarina* fu Domenico, moglie di De Ferrari *Giovanni-Paolo-Emilio-Vittore*, domic. a Genova, vincolata.
»	346144	7 —	Malatesta Maria, *Alfredo*, *Umberto*, Rinaldo, Luigi ed *Elena* fu Giovanni Battista, la prima nubile, e gli altri minori sotto la p. p. della madre Ghirardelli Angela fu Giuseppe, ved. Malatesta, eredi indivisi del predetto loro padre, domic. a Nervi (Genova).	Malatesta Maria, *Giovanni-Armando-Alfredo*, *Giacomo-Umberto*, Rinaldo, Luigi e *Maria-Elena* fu Giovanni Battista, ecc. come contro.
Cons. 5 %	292843	450 —	Moro Lucia di Lodovico, moglie di Pellegrini Gilberto, domic. a Montebelluna (Treviso); con usufr. vit. a *Luison Carlotta* fu Marco, moglie di Biagi Edoardo, domic. a Venezia.	Intestata come contro; con usufr. vital. a *Lison, chiamata Lovison, Carolina* fu Marco, moglie ecc. come contro.
»	53128	415 —	*Focà* Carmela fu Santo, minore sotto la p. p. della madre Ciccone Maria fu Rocco, ved. *Focà*, dom. a Reggio Calabria.	*Fucà* Carmela fu Santo, minore sotto la p. p. della madre Ciccone Maria fu Rocco, ved. *Fucà*, domic. come contro.
3.50 %	267075	105 —	Russo Maria-Carmina fu Sebastiano, moglie di Angelo *Rossi*, domic. a Frattamaggiore (Napoli).	Russo Maria-Carmina fu Sebastiano, moglie di Angelo *Russo*, domic. come contro.
Cons. 5 % »	57439 57440	470 — 90 —	Ferri Ferruccio, Annunciata, Francesca, Giovannina ed Emilia fu *Pasquale*, minori sotto la p. p. della madre Vitali Rosa di Antonio, ved. di Ferri *Pasquale*, domic. a Treviglio (Bergamo). La seconda rendita è con usufr. vital. a Vitali Rosa di Antonio ved. di Ferri *Pasquale*.	Ferri Ferrucio, Annunciata, Francesca, Giovannina ed Emilia fu *Battista-Pasquale*, minori sotto la p. p. della madre Vitali Rosa di Antonio, ved. di Ferri *Battista Pasquale*, domic. a Treviglio (Bergamo). La seconda rendita è con usufr. vital. a Vitali Rosa di Antonio, ved. di Ferri *Battista-Pasquale*.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 gennaio 1927.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª pubblicazione.** (Elenco n. 26).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	352888	340 —	Gambarotta Giovanni fu *Carlo-Emilio*, minore sotto la tutela di Gambarotta Agostino Matteo fu Carlo Emilio, dom. a Novi Ligure (Alessandria).	Gambarotta Giovanni fu *Emilio*, minore ecc. come contro.
3.50 %	294332	2,450 —	Pareschi *Maria-Gemma* di Antonio, moglie di Mino Ferdinando, dom. a Castel di Sangro (Aquila), vincolata.	Pareschi *Gemma-Maria* di Antonio, moglie ecc. come contro.
3.50 % mista	3991	70 —	Audo-Gianotti Pietro fu *Battista*, domic. a Roma.	Audo-Gianotti Pietro fu *Giovanni-Battista*, domic. a Roma.
»	3992	70 —		
»	3993	70 —		
»	3994	70 —		
»	5073	35 —		
»	5074	35 —		
»	5075	35 —		
»	5076	35 —		
»	5077	35 —		
Cons. 5 %	137282	145 —	Bagni *Nella* fu Ferdinando, minore sotto la p. p. della madre Iole Vivaldi fu Giuseppe, vedova Bagni, dom. a Finale Emilia (Modena).	Bagni *Nello* fu Ferdinando, minore ecc. come contro.
3.50 %	615147	42 —	*Martines-Cinque* Giuseppina fu Francesco, moglie di Martines Paolo, domiciliata a Genova.	*Cinque* Giuseppina fu Francesco, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	55168	150 —	Lopopolo Marino fu Marino, minore sotto la p. p. della madre *Riontini Concetta* fu Giuseppe, vedova di Lopopolo Marino fu Vincenzo, moglie in seconde nozze legalmente separata di Lopopolo Antonio, dom. in San Ferdinando di Puglia (Bari).	Lopopolo Marino fu Marino, minore sotto la p. p. della madre *Riontino Maria-Concetta* fu Giuseppe, vedova ecc. come contro.
»	55169	50 —	Intestata come la precedente; con usufrutto vitalizio a *Riontini Concetta* fu Giuseppe, vedova di Lopopolo Marino fu Vincenzo.	Intestata come la precedente, con usufrutto vitalizio a *Riontino Maria-Concetta* fu Giuseppe, ecc. come contro.
»	366715	260 —	Lopopolo Marino fu Marino, minore sotto la p. p. della madre Riontino *Concetta* fu Giuseppe, vedova di Lopopolo Marino, domic. a Bari; con usufrutto vitalizio a Riontino *Concetta* fu Giuseppe, vedova di Lopopolo Marino.	Lopopolo Marino fu Marino, minore sotto la p. p. della madre Riontino *Maria-Concetta* fu Giuseppe ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Riontino *Maria Concetta* fu Giuseppe, vedova ecc. come contro.
»	412931	400 —	Intestata come la precedente senza vincolo di usufrutto vitalizio.	Intestata come la precedente, senza vincolo di usufrutto vitalizio.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » »	427364 427365 427366	300 — 5 — 5 —	Bolleri *Davide* di Vittorio, minore sotto la p. p. del padre, domiciliato a Pontremoli Spezia.	Bolleri *Luigi-Davide* di Vittorio, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	1793	Cap. 48,500 —	Zaffino Teresina-Maria-Carmela e Carmela-Olga-*Caterina* fu *Salvatore-Giuseppe*, minori sotto la tutela di Bosco Andrea fu Giuseppe.	Zaffino Teresina-Maria-Carmela e Carmela-Olga-*Esterina-Clelia-Adele* fu *Giuseppe*, minori ecc. come contro.
3.50 %	246017	840 —	Rosso *Atila* fu Carlo, vedova di Gamba Giuseppe, dom. in Torino, vincolata.	Rosso *Leonilda-Giovanna-Atila* fu Carlo, vedova ecc. come contro, vincolata.
»	252673	980 —	Rosso *Atila* fu Carlo, moglie di Astesiano Emilio, dom. a Torino.	Rosso *Leonilda-Giovanna-Atila* fu Carlo, moglie ecc. come contro.
»	336547	70 —	Rosso *Atila* fu Carlo, vedova di Astesiano Emilio, dom. a Torino.	Rosso *Leonilda-Giovanna-Atila* fu Carlo, vedova ecc. come contro.
»	247692	35 —	Castiello *Antonio* fu Domenico, domiciliato a Napoli, vincolata.	Castiello *Salvatore-Antonio* fu Domenico, domiciliato a Napoli, vincolata.
Cons. 5 %	285148	55 —	D'Alessandro-Siciliano Giovanni, Rosina e Camillo di Camillo, *minori* sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.	D'Alessandro-Siciliano Giovanni, Rosina e Camillo di Camillo, *gli ultimi due minori* sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.
»	294330	25 —	D'Alessandro Giovanni, Rosina e Camillo di Camillo, *minori* sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.	D'Alessandro Giovanni, Rosina e Camillo di Camillo, *gli ultimi due minori* sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.
»	353980	225 —	Bonito Giulia fu Ferdinando, vedova di Berardino Severini, domic. ad Avellino; con usufrutto vitalizio a Bonito *Elisa* fu Ferdinando, nubile, dom. ad Avellino.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bonito *Elisabetta* fu Ferdinando, nubile, dom. ad Avellino.
»	141308	20 —	Roncaglioni Mario fu *Paolo*, minorenne sotto la p. p della madre Rossi Ernesta, vedova di Roncaglioni *Paolo*, dom. a Torino	Roncaglioni Mario fu *Pietro-Paolo*, minorenne sotto la p. p. della madre Rossi Ernesta, vedova di Roncaglioni *Pietro-Paolo*, dom. a Torino.

A termini dell'art. 167 del Regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 febbraio 1927 Anno V

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA E MINIERE

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
23 giugno 1926	Valaguzza Gisberto, a Milano.	Modello di fabbrica: Fermaglio per giarrettiere e simili.	5481
14 maggio »	Melani Dante, a Genova.	Modello di fabbrica: Forma speciale per dolci.	5482
19 » »	Fontanelli Angelo, a Firenze.	Modello di fabbrica: Riproduzione in piccolo di un orcio toscano.	5483
2 giugno »	Icilio Casaboni & C., a Milano	Modello di fabbrica: Specchio a tre colonne porta accessori per bagno, toletta e simili.	5484
2 » »	ture, Minuterie, a Milano.	Modello di fabbrica: Specchio a due colonne porta accessori per bagno, toletta e simili.	5485
2 » »	Società Anonima S. I. M. M. Smalti, Incisioni, Miniature, Minuterie, a Milano.	Disegno di fabbrica: Distintivo per associazioni.	5486
12 » »	Siemens & Halske Aktiengesellschaft, a Berlin-Siemensstadt.	Modello di fabbrica: Apparecchio telefonico da tavolo.	5487
12 » »	Siemens & Halske Aktiengesellschaft, a Berlin-Siemensstadt.	Modello di fabbrica: Apparecchio telefonico da tavolo.	5488
22 » »	Biscuits Delta di M. A. Gatti, a Torino.	Modello di fabbrica: Scatola per pasticceria.	5489
19 » »	Oliveras Guerris Alfonso, a Barcellona.	Modello di fabbrica: Apparecchio per spillare bevande spumanti.	5490
16 » »	Marchand Victor, a Parigi.	Modello di fabbrica: Bassorilievo rappresentante Santa Teresa.	5491
26 » »	Successori Caffarel Prochet & C., a Torino.	Modello di fabbrica: Ornamento di chiusura per sacchetti di dolciumi.	5492
26 » »	Successori Caffarel Prochet & C., a Torino.	Modello di fabbrica: Ornamento di chiusura per sacchetti di dolciumi.	5493
26 » »	Successori Caffarel Prochet & C., a Torino.	Modello di fabbrica: Ornamento di chiusura per sacchetti di dolciumi.	5494
26 » »	Successori Caffarel Prochet & C., a Torino.	Modello di fabbrica: Ornamento di chiusura per sacchetti di dolciumi.	5495
16 » »	De Angeli-Frua Società per l'industria dei Tessuti Stampati, a Milano.	Modello di fabbrica: Disegno di tessuto stampato per vesti e grembiule.	5496
16 luglio »	De Angeli-Frua Società per l'industria dei Tessuti Stampati, a Milano.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di tessuto stampato per vesti e grembiule.	5497
14 » »	Soc. An. Scandola & Aureggi, a Milano.	Modello di fabbrica: Pedalina a para punte in gomma per pedane d'automobile.	5498
13 » »	Petrali Mario, a Milano.	Modello di fabbrica : Cannuccia per penne da scrivere.	5499
13 » »	Moioli Romeo, a Cannero (Novara).	Modello di fabbrica: Scovolo per pulire ruote a raggi di autoveicoli.	5500
12 dicembre 1925	Pioltini Santina, a Milano.	Modello di fabbrica: Dado ad alette per biciclette e simili.	5501
13 marzo 1926	Montanari Dante, a Reggio Emilia.	Modello di fabbrica: Apparecchio estrattore di tubi da pozzo artesiano.	5502

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
28 settembre 1926	Officine Meccan. Ditta Brusa Vittore, a Vercelli.	Modello di fabbrica: Trebbiatrice mobile da riso.	5528
25 » »	Weiss Eugenio, a Milano.	Modello di fabbrica: Caramella a forma di trottola.	5529
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5530
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5531
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5532
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5533
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5534
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5535
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5536
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5537
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5538
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5539
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5540
17 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Disegno di fabbrica: Tessuto elastico per bretelle e giarrettiere.	5541
9 ottobre »	Lins Xaver, a Rankweil, Voralberg (Austria).	Modello di fabbrica: Scopa a mano o spazzola con manico ricambiabile.	5542
7 » »	Asinari Guido, a Torino.	Modello di fabbrica: Spilla porta fiori in forma di corno.	5543
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	5544
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	5545
9 » »	Monza. Ditta Pastori & Casanova, a	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	5546
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	5547
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	5548
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	5549
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	5550
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	5551
12 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, a Milano.	Disegno di fabbrica. Disegno di tessuto stampato per vesti e grembiule.	5552

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
17 giugno 1926	Società Italiana Hatu, a Bologna.	Modello di fabbrica: Tubetto per contenere guanti profilattici.	5503
12 » »	Ghibaudi Edoardo, a Milano.	Modello di fabbrica: Recipiente porta gelato di carta pergamenata, celluloide o simile, in forma di bicchiere rotondo con coperchio e relativo cucchiaino.	5504
17 luglio »	Fratelli Guglielnetti, a Roma.	Modello di fabbrica: Spazzolino da denti.	5505
15 » »	Ferri Sperandio, a Milano.	Modello di fabbrica: Manico in alluminio o in bronzo, con rivestimento in materiale isolante del calore, come legno, fibra, ebanite, porcellana e simili.	5506
29 » »	Foresti Carmen, a Roma.	Modello di fabbrica: Guidone indicativo per i comuni d'Italia.	5507
2 agosto »	Patriarca Gustavo, a Torino.	Modello di fabbrica: Stantuffo per motori a scoppio.	5508
27 luglio »	« Radio Vittoria » Società in nome collettivo degli Ingg. Pitari & Conti, a Torino.	Modello di fabbrica: Condensatore variabile a variazione lineare di frequenza con demoltiplicatore ad ingranaggi.	5509
23 » »	Patrito Francesco, a Torino.	Modello di fabbrica: Sfiatatoio per occhiali di protezione.	5510
4 agosto »	Horstmann Frederich William,, a Irvington Essex, New-Jersey (S. U. A.).	Disegno di fabbrica: Pellicceria.	5511
14 » »	Società O. Martano & C., a Torino.	Modello di fabbrica: Forma di pezzi di sapone.	5512
12 » »	Lombardi Alessandro, a Torino.	Modello di fabbrica: Segnalatore luminoso di direzione e di arresto per autoveicoli.	5513
13 » »	Ditta Madeleine Vionnet & C., a Parigi.	Modello di fabbrica: Boccetta per profumi.	5514
13 » »	Società Anonima E. Maggiorotto, a Torino.	Modello di fabbrica: Chiusura per secchielli e scatole per marmellate e conserve alimentari in genere.	5515
26 luglio »	A. Reggiani & C., a Bergamo.	Modello di fabbrica: Imballaggio per stoffe in genere e specialmente per cotonerie.	5516
28 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei tessuti stampati, a Milano.	Disegno di fabbrica: Disegno di tessuto stampato per vesti e grembiule.	5517
30 » »	Ceresa Anna ved. Vigo, a Milano.	Modello di fabbrica: Modello di reggipetto.	5518
6 agosto »	Finetti Giovanni, a Milano.	Modello di fabbrica: Lampada funeraria.	5519
6 » »	Finetti Giovanni, a Milano.	Modello di fabbrica: Lampada funeraria.	5520
7 settembre »	Agosti Silvio, a Bologna.	Modello di fabbrica: Calamaio tascabile irrovesciabile.	5521
7 » »	Campisi Andrea, a Palermo.	Modello di fabbrica: Graduazione speciale di custodia per enteroclisma.	5522
17 agosto »	Negri Emilio e Tavazza Ettore, a Milano.	Modello di fabbrica: Suola in gomma vulcanizzata applicabile, senza cuciture, a calzature per bambini.	5523
31 » »	Ferri Sperandio, a Milano.	Modello di fabbrica: Maniglia in alluminio o bronzo, con rivestimento isolante del calore in legno, ebanite, porcellana, fibra e simili.	5524
3 settembre »	Finetti Giovanni, a Niguarda (Milano).	Modello di fabbrica: Lampada funeraria.	5525
17 » »	Ditta Tolini Luigi & C., a Luino (Como).	Modello di fabbrica: Leva di agganciamento per imposte.	5526
29 » »	Ditta Francesco Peck & C., a Milano.	Modello di fabbrica: Scatola per prosciutti disossati.	5527

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
12 ottobre 1926	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, a Milano.	Disegno di fabbrica: Disegno di tessuto stampato per vesti e grembiule.	N. 5553
13 » »	Società Sadeo, a Neuilly-sur-Seine (Francia).	Modello di fabbrica: Fornello con forno e relativo sostegno.	» 5554
6 » »	Bressan Benedetto, a Milano.	Modello di fabbrica: Elettropompa centrifuga ad asse verticale.	» 5555
7 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei tessuti stampati, a Milano.	Disegno di fabbrica: Disegno di tessuto stampato per vesti e grembiule.	» 5556
7 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei tessuti stampati, a Milano.	Disegno di fabbrica: Disegno di tessuto stampato per vesti e grembiule.	» 5557
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	» 5558
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	» 5559
9 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica: Disegno di fabbrica di stoffa per tappezzeria e per mobili.	» 5560

Roma, 16 dicembre 1926.

Il Direttore: E. CLERICI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.